

## “e-lib.ch: Biblioteca elettronica svizzera”: il progetto nato all’insegna dell’innovazione e della collaborazione

**E**-lib.ch è uno dei progetti federali nati all’insegna dell’innovazione e della collaborazione avente regolare durata dal 2008 al 2011 (prolungato fino alla fine del 2012).<sup>1</sup> È sovvenzionato dalla Conferenza universitaria svizzera (CUS) con la partecipazione del Consiglio dei Politecnici federali e dell’Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT). L’importo del finanziamento per il primo periodo (2008–2011) ammontava a 10 milioni di franchi.<sup>2</sup> Il 2012, l’anno di transizione, verrà sovvenzionato con un sussidio federale di 1,8 milioni. Inoltre, le istituzioni partecipanti apportano propri contributi di uguale ammontare.

**Biblioteca elettronica svizzera**

**Il portale delle biblioteche universitarie svizzere**

e-lib.ch è il portale svizzero dedicato alla ricerca approfondita di informazioni di carattere scientifico. Esso offre un accesso comune a oggetti e servizi facenti parte di 20 sottoprogetti e alle ampie risorse delle biblioteche universitarie svizzere e di tutta una serie di altre istituzioni.

I sottoprogetti sono avviati tra il 2008 e il 2012 a cura di variati partner e sono finanziati dalla Confederazione.

**Attualità**

- 08.08.2012  
**e-rara.ch: Digitization of selected books from C.G. Jung's library**  
Around 300 titles dating from the 15th to the 19th century, which were collected by C.G. Jung between 1920 and 1940, are now available online. The book... [Leggi articolo](#)
- 02.08.2012  
**e-lib.ch: 6. Newsletter 2012**  
Die Elektronische Bibliothek Schweiz lädt Sie ein, einen Blick in die Sommerausgabe des e-lib.ch Newsletters zu werfen. Er enthält aktuelle Informa... [Leggi articolo](#)
- 27.07.2012  
**„New Services in LIS“: Herbstschule 2012**  
Vom 19. bis 21. November 2012 findet zum fünften Mal die Herbstschule "New Services in Library and Information Science" in der Schweizer Nationalbibl... [Leggi articolo](#)
- 23.07.2012  
**Open Access Tage 2012**  
Die 6. Open-Access-Tage finden vom 26. bis 27. September 2012 an der Universität Wien statt. [Leggi articolo](#)

Homepage di [www.e-lib.ch](http://www.e-lib.ch), data: 8 agosto 2012 (porzione di pagina)

1. Matthias Töwe. *E-lib.ch - Bausteine für die Elektronische Bibliothek Schweiz*. ETH-Bibliothek (2008). <http://dx.doi.org/10.3929/ethz-a-005816263> (in tedesco). Indirizzo del portale: <http://www.e-lib.ch/it/>.

2. Corrispondono a poco più di 8 milioni di euro.

La direzione e il coordinamento del progetto hanno sede presso la ETH-Bibliothek a Zurigo e sono strettamente collegati al segretariato del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere.<sup>3</sup>

### *Situazione iniziale e obiettivi*

Come nella maggior parte dei paesi, anche in Svizzera le informazioni rilevanti per la scienza, la ricerca e l'insegnamento sono fornite principalmente dalle biblioteche universitarie. Queste mettono approfondite informazioni scientifiche a disposizione di dieci università cantionali<sup>4</sup>, ai due politecnici<sup>5</sup>, comprese le quattro strutture di ricerca del Politecnico federale<sup>6</sup>, a una serie di cosiddette "Universities of Applied Sciences", tra cui nove scuole universitarie professionali<sup>7</sup> e a 15 Alte scuole pedagogiche<sup>8</sup>.

Oltre ai prodotti e oggetti tradizionali, le biblioteche universitarie svizzere mettono a disposizione dei propri utenti in misura sempre maggiore anche risorse elettroniche. Oggi è pertanto disponibile un'offerta ampia e differenziata di risorse informative digitali.

Il primo passo verso un approvvigionamento esaustivo di informazioni elettroniche in Svizzera è stato compiuto con l'istituzione del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere alla fine degli anni '90. Per la prima volta è stato messo in atto anche un approccio collaborativo, con lo scopo di procurare alle biblioteche universitarie una licenza comune per i prodotti informativi elettronici (riviste elettroniche, database, e-Book).<sup>10</sup> A livello nazionale il Consorzio è nato nel 2000 come progetto della Conferenza universitaria

3. La ETH-Bibliothek è la biblioteca universitaria del Politecnico federale di Zurigo, tra le maggiori come patrimonio documentario nel panorama bibliotecario svizzero.

4. Università di Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna, Lucerna, Neuchâtel, San Gallo, Zurigo e l'Università della Svizzera italiana.

5. Eidgenössische Technische Hochschule Zürich (ETH Zürich) = Swiss Federal Institute of Technology Zurich e Ecole polytechnique fédérale Lausanne (EPFL Lausanne).

6. Istituto Paul Scherrer (IPS) a Villigen; Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP) a Birmensdorf; Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR) a Dübendorf/San Gallo e Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque a (EAWAG) a Dübendorf.

7. Una panoramica delle scuole universitarie professionali svizzere è disponibile all'indirizzo: <http://www.bbt.admin.ch/themen/hochschulen/01179/index.html?lang=it>.

8. Una panoramica delle Alte scuole pedagogiche è disponibile all'indirizzo: <http://www.cohep.ch/it/alte-scuole-pedagogiche/alte-scuole-pedagogiche-in-svizzera/>.

9. Informazioni dettagliate e indicazioni di fonti specifiche si trovano in: Susanne Benitz e Wolfram Neubauer. *Die Hochschulbibliotheken der Schweiz. Ideen, Projekte und Ausrichtung*. «Bibliothek Forschung und Praxis», 33 (2009), n. 3, p. 315-227.

10. Cfr: Wolfram Neubauer. *Schweizer Bibliotheken im Netz: Stand und Zukunft digitaler Angebote*. «Bibliothek Forschung und Praxis», 36 (2012), n. 1, p. 70-77.

svizzera (CUS), finanziato al 50% dalla Confederazione. A oggi si è affermato come centro permanente di servizi in Svizzera. Dal 2006 il finanziamento del Consorzio e dei prodotti informativi da esso acquistati<sup>11</sup> è esclusivamente a carico dei partner che partecipano al progetto.<sup>12</sup> Come logica evoluzione e in base alle esperienze maturate nel Consorzio e nel progetto “E-Archiving”, nel 2008 è stato lanciato il progetto e-lib.ch.<sup>13</sup>

A causa della molteplicità di oggetti creati, diventa sempre più difficile destreggiarsi tra le informazioni rilevanti. La ricerca in una varietà di fonti distinte risulta spesso complessa e laboriosa per gli utenti. È da questo che nasce l’idea della Biblioteca elettronica svizzera che mira a fornire un orientamento e una guida per l’utilizzo efficiente delle fonti di informazione. Le risorse tradizionali ed elettroniche sono completamente integrate in uno strumento di ricerca e accesso comune. Idealmente ciò consente anche di effettuare tutti gli accessi e gli ordini indipendentemente dal luogo in cui ci si trova e utilizzando un’unica autenticazione (“Single Sign On”).

Obiettivo strategico del portale e-lib.ch è quello di porsi e imporsi a lungo termine come punto di riferimento nazionale – ovvero “single point of access” – per la ricerca e fornitura di informazioni di carattere scientifico in Svizzera. Da un confronto internazionale è inoltre emerso un ritardo nella digitalizzazione delle risorse bibliotecarie svizzere rilevanti. Mentre l’offerta di fonti di informazione provviste di licenza era ed è già ampia e concorrenziale a livello internazionale, occorre soprattutto accelerare la digitalizzazione retrospettiva e chiudere le prime falle.

### *Finanziamento*

Rispetto alla situazione della vicina Germania, in Svizzera non esiste un incentivo a livello federale che si rivolga espressamente ai progetti bibliote-

---

11. Nel 2011, attraverso il Consorzio, le biblioteche hanno speso CHF 19,7 milioni per risorse elettroniche. Sono stati concessi in licenza tramite il Consorzio ca. 100 database e più di 30 pacchetti di riviste, arrivando nel frattempo a più di 13’000 titoli. Ulteriori informazioni sono reperibili nel rapporto annuale del 2011 all’indirizzo: [http://lib.consortium.ch/external\\_files/Jahresbericht\\_Konsortium\\_2011\\_dt\\_WEB.pdf](http://lib.consortium.ch/external_files/Jahresbericht_Konsortium_2011_dt_WEB.pdf) (in tedesco).

12. Cfr. nota 8.

13. Ulteriori informazioni sul Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere e i relativi progetti sono disponibili all’indirizzo: <http://lib.consortium.ch> (in inglese, francese e tedesco). Lo studio concettuale sul progetto “E-Archiving” si trova all’indirizzo: [http://lib.consortium.ch/external\\_files/Konzeptstudie\\_D\\_V1\\_2.pdf](http://lib.consortium.ch/external_files/Konzeptstudie_D_V1_2.pdf) (in tedesco).

cari o alla fornitura di informazioni scientifiche.<sup>14</sup> La Svizzera non può contare su programmi di incentivazione come quelli tedeschi.<sup>15</sup>

Dal 2000 la Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere (CBU)<sup>16</sup> è tuttavia riuscita, su incarico della Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS),<sup>17</sup> ad attuare i primi progetti bibliotecari di importanza nazionale, tra i quali, oltre al Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere, si annovera anche e-lib.ch. In qualità di progetti di innovazione e collaborazione, essi erano e sono finanziati con i mezzi della Conferenza universitaria svizzera (CUS),<sup>18</sup> che devono essere condivisi con altre opere infrastrutturali e progetti delle scuole universitarie. I progetti bibliotecari costituiscono comunque una piccola parte dei progetti di innovazione e collaborazione della CUS.<sup>19</sup>

Precisamente, lo strumento dei progetti di innovazione e collaborazione è rivolto solo alle università finanziate prevalentemente dai cantoni<sup>20</sup>, benché i progetti siano espressamente impostati a misura di tutte le scuole universitarie. I due politecnici, le quattro strutture di ricerca del Politecnico federale della Confederazione e le scuole universitarie professionali devono richiedere contributi separati per i progetti comuni attraverso gli organi competenti.<sup>21</sup>

Dal 2008 al 2011 il progetto di innovazione e collaborazione e-lib.ch ha potuto disporre complessivamente di 10 milioni. Nel frattempo il progetto è stato prolungato di un anno e nel 2012 è stato sovvenzionato con un sussidio federale complessivo di 1,8 milioni. I sussidi subordinati a progetti sono distribuiti fra i tre seguenti settori (Tab. 1.):

Istituzioni	Ente di finanziamenti	Fondi 2008-2011 in CHF	Fondi 2012 in CHF
Università cantonali	CUS	7 milioni	12 milioni
Settore dei FF	Consiglio dei FF	2 milioni	0,4 milioni
Scuole universitarie professionali	UFFT	1 milione	0,2 milioni
<b>Totale contributi Confederazione</b>		<b>10 milioni</b>	<b>18 milioni</b>

Tab. 1 sussidi subordinati a progetti erogati dalla Confederazione a e-lib.ch

14. Tuttavia, la Confederazione gestisce le biblioteche di sua competenza. Tra queste vi sono anche la ETH-Bibliothek e la Biblioteca nazionale svizzera, due delle più grandi biblioteche del paese.

15. La Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) promuove progetti relativi a biblioteche scientifiche, archivi e altri servizi informativi scientifici nel campo dei sistemi di approvvigionamento di letteratura e informazioni scientifiche. Cfr.: <http://www.dfg.de/foerderung/programme/infrastruktur/lis/> (in tedesco e inglese).

16. Ulteriori informazioni sulla CBU sono disponibili all'indirizzo: <http://www.kub-cbu.ch/> (in francese e tedesco).

17. Ulteriori informazioni sulla CRUS sono disponibili all'indirizzo: <http://www.crus.ch/homenavigation/home.html?L=3>.

18. Ulteriori informazioni sulla CUS sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cus.ch/wItalienisch/index.php>.

19. Cfr. nota 10.

20. Le basi legali sono costituite dalla Legge sull'aiuto alle università LAU. Cfr.: <http://www.admin.ch/ch/i/rs/4/414.20.it.pdf>.

21. Cfr. nota 1.

Nel 2012 la CUS non ha avviato nuovi progetti di innovazione e collaborazione, ha soltanto proseguito alcuni dei progetti esistenti, tra cui anche e-lib.ch, sovvenzionato con un sussidio complessivo di 1,8 milioni. Nemmeno all'interno di e-lib.ch sono stati intrapresi nuovi progetti, in quanto non sarebbe stato possibile attuarli e integrarli adeguatamente nel progetto generale entro il periodo limitato di un anno. Per mezzo di una procedura interna di richiesta, nel 2012 i fondi a disposizione per i progetti sono stati suddivisi tra i sottoprogetti in corso.

Di norma, le istituzioni partecipanti hanno fornito e forniscono un proprio contributo pari al 50% delle spese totali del progetto, così come previsto anche dalla Legge sull'aiuto alle università (LAU). Per alcuni progetti sono stati tuttavia apportati contributi propri notevolmente superiori a quanto richiesto. Da tali apporti relativamente elevati si evince che i fondi preventivati non erano sufficienti. Sono state ampiamente sottostimate soprattutto le spese relative al personale e agli strumenti informatici, per cui i maggiori costi risultanti sono ricaduti sulle istituzioni partecipanti.

### *Organizzazione*

E-lib.ch era stato già inizialmente concepito come progetto quadro comprendente diversi sottoprogetti. Oltre al comitato direttivo — che svolge tale attività a titolo accessorio — e alla direzione di progetto, i componenti centrali dell'organizzazione<sup>22</sup> includono solo un piccolo centro di coordinamento<sup>23</sup> con un grado di occupazione equivalente a 1,6 posti di lavoro a tempo pieno. Esso è strettamente collegato al segretariato del Consorzio, anche questo avente sede presso la ETH-Bibliothek. I sottoprogetti sono realizzati nelle singole scuole universitarie, le quali hanno reciprocamente instaurato numerose partnership bi- e multilaterali. La forma organizzativa dei sottoprogetti può quindi variare di conseguenza.<sup>24</sup>

### *Andamento del progetto ed esperienze*

All'avvio del progetto è risultato presto evidente che erano state fortemente sottostimate soprattutto le spese relative al personale e agli strumenti informatici, pertanto la fase di inizializzazione è durata più del previsto. La

---

22. Ulteriori informazioni sull'organizzazione sono reperibili sul sito di e-lib.ch all'indirizzo: <http://www.e-lib.ch/it/Ueber-uns/Organisation>.

23. Ulteriori informazioni sugli incarichi del centro di coordinamento sono disponibili nella sezione “Dokumente” sul sito di e-lib.ch all'indirizzo: [http://www.e-lib.ch/de/content/download/1975/22542/version/1/file/ETH-BIB\\_Newsletter\\_201112.pdf](http://www.e-lib.ch/de/content/download/1975/22542/version/1/file/ETH-BIB_Newsletter_201112.pdf) (in tedesco).

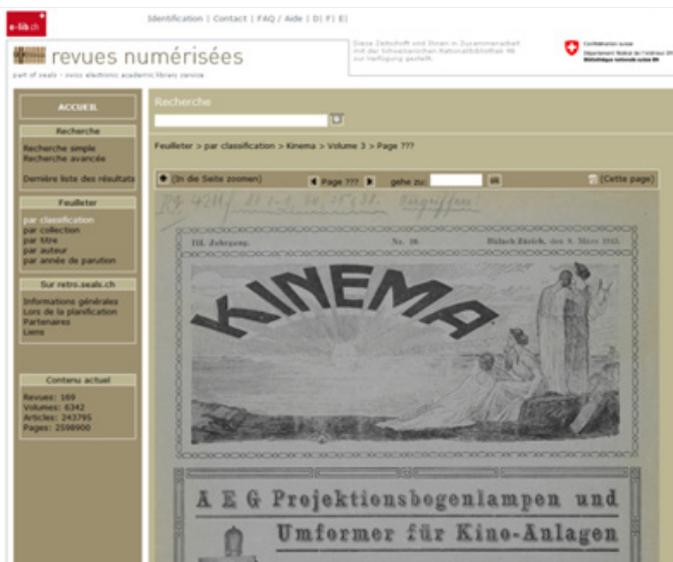
24. Cfr. nota 1.

Biblioteca elettronica svizzera non era allora concretamente accessibile, poiché gli oggetti online si trovavano ancora in fase di allestimento e non era ancora possibile utilizzarli. Dal 2009 sono stati tuttavia resi progressivamente disponibili sempre più oggetti online su e-lib.ch. Si è quindi evidenziato come i contenuti dei sottoprogetti siano tra loro correlati e costituiscano nel loro insieme l'oggetto della Biblioteca elettronica svizzera.

Presentare all'esterno questi contenuti tra loro molto diversi come se fossero un'unità e rendere il tutto ancora più comprensibile resta tuttavia una sfida. Soprattutto perché l'eterogeneità dell'oggetto risultante non riguarda soltanto i contenuti, ma si ripercuote anche sull'attuazione dei singoli progetti, ognuno dei quali è stato avviato con presupposti differenti relativi a esperienze e culture progettuali dell'istituzione di riferimento, requisiti materiali e metodologie di comunicazione.

Complessivamente, gli obiettivi contenutistici dei progetti sono stati comunque ampiamente raggiunti e la maggior parte dei sottoprogetti è stata completata con successo. Attualmente la maggioranza degli oggetti pubblicati online nell'ambito di e-lib.ch è disponibile nelle lingue tedesco, francese, italiano e inglese. I contenuti accessibili sui portali sono quindi rivolti agli utenti dell'intera Svizzera.

Sono nate piattaforme di digitalizzazione che hanno incontrato notevole successo e considerazione sia in Svizzera che all'estero. Il più grande archivio digitale svizzero di riviste, disponibile sulla piattaforma online retro.seals.ch<sup>25</sup>, contiene oggi più di 2,6 milioni di pagine provenienti da circa 170 riviste, per lo più utilizzabili senza limitazioni. Nel 2011 sono state viste in media 180'000 pagine al mese e scaricati circa 90'000 documenti PDF.



Visualizzazione per titolo su retro.seals.ch (data: 8 agosto 2012, porzione di pagina): *Kinema*. volume 3 (1913). URL: <http://retro.seals.ch/digbib/view?rid=kin-001:1913:3::46&id=home&id2=browse&lang=fr> (francese e inglese).

È opportuno anche prendere in considerazione la sempre crescente offerta di stampe antiche digitalizzate delle biblioteche svizzere. Attualmente sulla piattaforma e-rara.ch<sup>26</sup> si possono sfogliare senza limitazioni circa 2,9 milioni di pagine provenienti da quasi 10'000 titoli (dal XV al XIX secolo), di cui 4'600 stampe svizzere del XVI secolo.

**Notizia bibliografica**

TITOLO	<+> allegro giorno veneto, ovvero, Lo sponsalio del mare : poema eroico di Ferdinando Donno, diviso in dieci canti, detti la nauenza, il buccinero, l'andata, l'arrivo, lo sponsalio, il ritorno, la sala reale, il partito, il ballo, il conmatto, con l'annottazione dell'atteso
AUTORE, COLLABORATORE	Donno, Ferdinando
IMPRESSUM	In Venezia : per J. Saracoe [16--?]
DESCRIZIONE FISICA	[24], 399, [14] p., rto. 15 cm. (12?)
LINGUA	italiano
REFERENZE BIBLIOGRAFICHE	Michel Répertoire, t. 2, p. 183
LUOGO DI CONSERVAZIONE DEL DOCUMENTO ORIGINALE	Biblioteca Salita dei Frati, Lugano, <a href="#">DSF.FF.Sa.13#</a>
IDENTIFICAZIONE PERMANENTE (DOI)	<a href="https://dx.doi.org/10.3931/e-rara-4111">10.3931/e-rara-4111</a>

**Links**

Scaricare il documento completo (PDF) [\[1,44 MB\]](#)

**Collezione**

Altre collezioni > [Festa del Sacerote \(Biblioteca Salita dei Frati\)](#)

**Contenuto**

**Sommario**

Visualizzazione per titolo su e-rara.ch (data: 8 agosto 2012, porzione di pagina): Ferdinando Donno, *L'allegro giorno veneto, ovvero, Lo sponsalio del mare*. DOI: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-4111>.

Dal suo lancio avvenuto a marzo 2010, l'utilizzo di e-rara.ch è in continua crescita. Nel 2011 sono stati registrati circa 370'000 visitatori su 2,5 milioni di pagine, che corrispondono a circa 700 visite giornaliere. Di queste 700 visite, circa il 75% sono state effettuate da utenti esterni alla Svizzera.

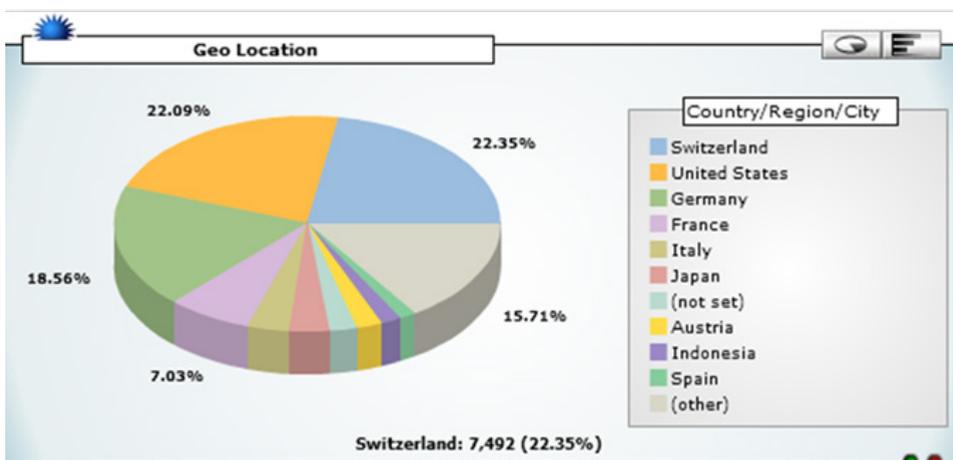


Diagramma circolare relativo alla provenienza degli utenti di e-rara.ch (data: 31 dicembre 2011)

26. Indirizzo di e-rara.ch: <http://www.e-rara.ch/doc/home?lang=it>.

Per alcuni sottoprogetti non è stato possibile raggiungere gli obiettivi entro i termini preventivati, a causa di ritardi o dell'impossibilità di realizzare alcuni stadi di avanzamento nella sequenza prevista. Ciò è stato dovuto soprattutto a scarse risorse di personale, difficoltà tecniche o dipendenze da sottoprogetti cooperanti.

Per esempio, si è verificato un ritardo nell'attuazione di una soluzione Single Sign On (SSO) per consentire agli utenti di accedere a tutte le risorse elettroniche della Biblioteca elettronica svizzera indipendentemente dal luogo in cui si trovano. Dal momento che i requisiti per la realizzazione di un'unica autenticazione sono estremamente complessi, è stato innanzitutto compiuto uno studio preliminare per la valutazione del progetto al fine di circoscrivere le possibili soluzioni per la creazione di una struttura quadro SSO. Dopo la verifica dei meccanismi attualmente disponibili per l'autenticazione, si consiglia una realizzazione basata sulla tecnologia "Shibboleth". In tale contesto, SWITCH<sup>27</sup> sarebbe il partner ideale in Svizzera. Inoltre, è consigliata l'istituzione possibilmente rapida di uno o più Identity Provider (IDP), esterni ai sistemi bibliotecari, che consentano anche ai clienti non appartenenti a una scuola universitaria di usufruire delle applicazioni del portale web.<sup>28</sup>

### *Risultati: oggetti e servizi*

Attualmente, tramite il portale della Biblioteca elettronica svizzera, gli utenti hanno a disposizione circa sei milioni di documenti elettronici e stampati, tra cui quelli digitalizzati dei progetti "e-codices", "e-rara.ch" e "retro.seals.ch" di e-lib.ch.<sup>29</sup> E-lib.ch fornisce inoltre un'ampia gamma di servizi flessibili e orientati alle esigenze che contribuiscono a creare una vasta infrastruttura informativa digitale per la piazza scientifica Svizzera. Gli oggetti e servizi accessibili su e-lib.ch sono il risultato di una molteplicità di progetti<sup>30</sup>

---

27. SWITCH sviluppa servizi per le università svizzere, in particolare nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per ulteriori informazioni: <http://www.switch.ch/it/>.

28. Il report di valutazione sulla fattibilità di un Single Sign On (SSO) per e-lib.ch è disponibile da aprile 2012. I contenuti sono stati redatti da un team di valutazione della ETH-Bibliothek da luglio a novembre 2011 sotto la direzione di Gabriella Padovan con la collaborazione di ELCA Informatik AG, Zurigo. I risultati dettagliati dello studio sono disponibili online in lingua tedesca tramite la ETH E-Collection: <http://e-collection.library.ethz.ch/eserv/eth:5453/eth-5453-01.pdf>.

29. Sul sito di e-lib.ch si trova una panoramica delle risorse d'informazione integrate: <http://www.e-lib.ch/it/Versione-beta>.

30. Nell'ambito di e-lib.ch sono stati realizzati i seguenti sottoprogetti: ACCEPT, Best Practices per la digitalizzazione DOI-CH, e-codices, E-Depot, e-rara.ch, ElibEval, infoclio.ch, Infonet Economy, Competenza informativa nelle scuole universitarie svizzere, Karten-

condotti a livello nazionale che, attraverso la propria attuazione, consolidano la collaborazione tra biblioteche e strutture scientifiche. Sulla base di esempi appositamente selezionati, gli elementi fondamentali della Biblioteca elettronica svizzera sono di seguito suddivisi in quattro settori e illustrati dettagliatamente.<sup>31</sup>

### 1. Ricerca e portali specialistici

Il “portale web e-lib.ch”, realizzato nell’ambito del progetto generale, è il punto di accesso centrale alla Biblioteca elettronica svizzera. Poiché riunisce gli oggetti e i servizi eterogenei dei sottoprogetti di e-lib.ch, offre un accesso generale interdisciplinare al paesaggio informativo della Svizzera. Inoltre, mediante un’interfaccia comune, consente di effettuare ricerche e utilizzare gli oggetti e i servizi di tutti i sottoprogetti in forma di dati aggregati, strutturati e ben comprensibili.

Un altro importante contributo alla Biblioteca elettronica svizzera è fornito da “swissbib” – il metacatalogo delle biblioteche universitarie svizzere e della Biblioteca nazionale svizzera.<sup>32</sup> Si tratta di un catalogo generale delle biblioteche scientifiche svizzere. Aperto a tutti, consente di effettuare agevoli e rapide ricerche in 18 milioni di record distribuiti fra 880 istituti. Con l’integrazione dell’archivio di swissbib, programmata per l’anno in corso, il portale web e-lib.ch amplierà ulteriormente la propria offerta di risorse informative, fornendo così l’accesso a circa 20 milioni di documenti elettronici e stampati.



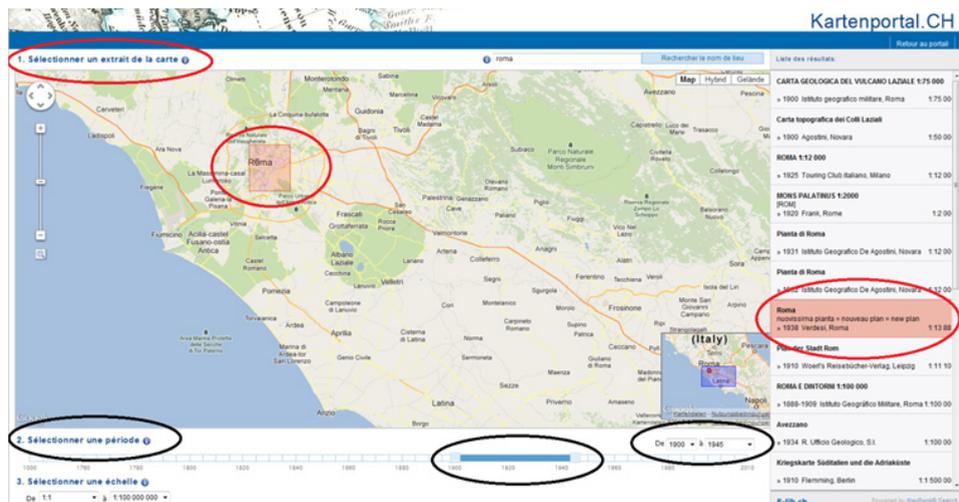
Homepage di [www.swissbib.ch](http://www.swissbib.ch), data: 9 agosto 2012 (porzione di pagina)

portal.CH, Archiviazione permanente, Marketing e-lib.ch, Server di metadati, Multivio, Competenza di ricerca nell’ambito dei motori di ricerca scientifici, retro.seals.ch, RODIN, swissbib, Portale Web e-lib.ch. Le descrizioni dettagliate dei singoli progetti si trovano sul sito di e-lib.ch all’indirizzo: <http://www.e-lib.ch/it/Oggetti>.

31. Per non esulare dal tema della presente documentazione, non verranno menzionati in dettaglio tutti i progetti di e-lib.ch. Si è inoltre scelto di non approfondire le descrizioni dei progetti relativi agli esempi selezionati.

32. Indirizzo di swissbib: <http://www.swissbib.ch/TouchPoint/start.do?Language=it>.

“Kartenportal.CH” è il portale di ricerca per mappe e geodati della Biblioteca elettronica svizzera.<sup>33</sup> È il punto d’accesso centrale per la ricerca in Internet di mappe stampate e digitali appartenenti a raccolte di mappe, archivi e fornitori di geodati in Svizzera. La “ricerca geografica di mappe”<sup>34</sup> è uno strumento innovativo e finora unico nel suo genere. In una mappa interattiva generale è possibile cercare efficacemente le mappe usando parametri quali spazio (selezione di una porzione della mappa), tempo (selezione di un intervallo di tempo) o scala.<sup>35</sup>



Ricerca geografica di mappe per “Roma” dal 1900 al 1945 (data: 9 agosto 2012, porzione di pagina). Indirizzo: <http://kartenportal.mapranksearch.com/fr/>

Sono inoltre disponibili portali che consentono l’accesso a contenuti di determinati settori, per esempio “infoclio.ch”<sup>36</sup> – il portale specialistico delle scienze storiche – o “Infonet Economy”<sup>37</sup> – il portale d’informazione per le scienze economiche. Essi offrono opzioni di ricerca specializzate, forum per lo scambio di informazioni scientifiche, elenchi di link e servizi d’informazione.

33. Indirizzo di Kartenportal.CH: <http://www.kartenportal.ch/>.

34. Accesso diretto: Geografische Kartensuche auf Deutsch: <http://kartenportal.mapranksearch.com/>. Recherche géographique des cartes en français: <http://kartenportal.mapranksearch.com/fr/>; Geographical Map Search in English: <http://kartenportal.mapranksearch.com/en/>.

35. Una spiegazione dettagliata del funzionamento della ricerca geografica di mappe si trova nella pubblicazione online «D-Lib Magazine» liberamente accessibile all’indirizzo: <http://dx.doi.org/10.1045/september2011-oehrli> (in inglese).

36. Il progetto nasce da un’iniziativa congiunta della Società svizzera di storia (SGG) e dell’Accademia svizzera di scienze morali e sociali (ASSMS). “infoclio.ch” è, quale organo di ricerca dell’ASSMS, associato a “e-lib.ch”. Indirizzo di infoclio.ch: <http://www.infoclio.ch/it/home>.

37. Indirizzo di Infonet Economy: <http://www.infonet-economy.ch/index/it>.

## 2. Raccolte digitali

Con la creazione e l’ampliamento di piattaforme di digitalizzazione nell’ambito di e-lib.ch è possibile richiamare una varietà di risorse storiche delle biblioteche svizzere in formato elettronico e in sinergia con le varie istituzioni – quali, per esempio, stampe antiche e rare, manoscritti medievali e dell’età moderna oppure riviste scientifiche.

Oltre ai progetti di digitalizzazione e-rara.ch e retro.seals.ch (vedi sopra) che hanno riscosso un enorme successo, occorre citare anche il progetto “e-codices”<sup>38</sup> – la biblioteca virtuale dei manoscritti conservati in Svizzera. È una piattaforma che mette a disposizione online manoscritti medievali ampiamente accessibili e una selezione di manoscritti dell’età moderna della Svizzera. Attualmente la piattaforma consente di accedere a 902 manoscritti provenienti da 40 biblioteche diverse.



Manoscritto su e-codices.  
Orselina, Biblioteca Madonna  
del Sasso, Codice I, c. 22r -  
*Graduale Fratrum Minorum*  
(<http://www.e-codices.unifr.ch/de/list/one/oms/0001>)

Contemporaneamente sono stati sviluppati degli standard per l’esplorazione di oggetti digitali che possono servire come linee guida per progetti futuri. Le “Best Practices per i progetti di digitalizzazione”<sup>39</sup> costituiscono

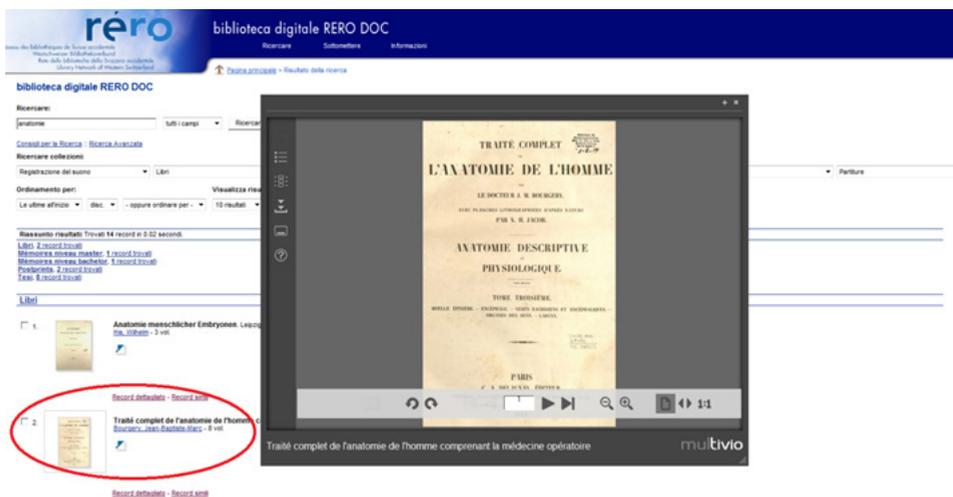
38. Indirizzo di e-codices: <http://www.e-codices.unifr.ch/it>.

39. Indirizzo delle Best Practices per la digitalizzazione: <http://www.digitalisierung.ethz.ch/> (in inglese, francese e tedesco).

una linea guida di carattere pratico che tratta le singole fasi del progetto, dall'ideazione all'elaborazione dei documenti fino alla presentazione e all'utilizzo dell'oggetto elettronico.

### 3. Strumenti e servizi

Sono stati inoltre sviluppati strumenti e servizi che garantiscono l'utilizzazione ottimale dei contenuti digitali. Per esempio, e-lib.ch offre molteplici strumenti tra cui un'applicazione web per la rappresentazione multimediale dei dati. Il visualizzatore di "Multivio"<sup>40</sup> consente di aprire documenti di testo digitali come libri, articoli e riviste o anche altri formati digitali come video, foto e documenti audio direttamente nel browser web sul pc, sul cellulare o su un tablet. Attualmente Multivio è in uso sul server di produzione dell'archivio RERO DOC<sup>41</sup>. È altresì disponibile un demoserver pubblico utilizzabile con i dati propri degli interessati.<sup>42</sup>



Visualizzazione per titolo su RERO DOC con Multivio 1945 (data: 9 agosto 2012, porzione di pagina). *Traité complet de l'anatomie de l'homme comprenant la médecine opératoire*, Parigi, C.-A. Delaunay, 1832-1854. Bourgery, Jean-Baptiste-Marc - 8 vol.

40. Multivio è un'applicazione open source concepita come modulo indipendente e integrabile nei più svariati ambienti. Abbinata a server di documenti, funge da superficie di visualizzazione per i rispettivi contenuti.

41. RERO DOC è la biblioteca digitale della Rete di biblioteche della Svizzera occidentale (RERO, le Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale = Rete delle biblioteche della Svizzera occidentale). Indirizzo di RERO DOC: <http://doc.rero.ch/?ln=it>.

42. Indirizzo del demoserver: <http://demo.multivio.org/> (in inglese).

Sono inoltre stati compiuti i primi passi in direzione del web semantico. Nel progetto “RODIN”<sup>43</sup>, l’integrazione di relazioni semantiche ha permesso di creare un innovativo strumento di ricerca per l’aggregazione e il collegamento di fonti d’informazione significative per l’utente. RODIN è un portale d’informazione personalizzabile che offre all’utente l’opportunità di svolgere ricerche all’interno di diverse sorgenti d’informazione contemporaneamente – visualizzate attraverso singoli widget. Sarà l’utente stesso a decidere quali sorgenti aggiungere o eliminare, e in quale ordine collocarle.<sup>44</sup> Tutte le sorgenti d’informazione presenti su e-lib.ch, che dispongono di una funzione di ricerca, sono state integrate in RODIN. Le interfacce di swissbib e RERO DOC, per esempio, sono già state integrate. Contemporaneamente, per i portali d’informazione come Infonet Economy o infoclio.ch sono stati creati ambienti di ricerca ad hoc.

#### Demo-Video



Al seguente indirizzo si trova un video dimostrativo di RODIN:  
[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=TIK9P49qlp8](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=TIK9P49qlp8)

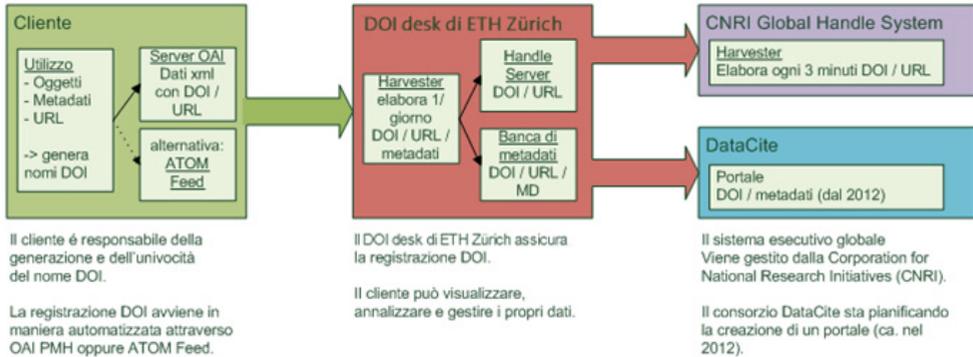
Nell’ambito di e-lib.ch è stato istituito anche un servizio per la registrazione di identificatori persistenti (DOI)<sup>45</sup> per oggetti digitali. La registrazione di DOI ha riscosso successo sia in Svizzera sia a livello internazionale: oggi il

43. ROue D’Information = ruota d’informazione.

44. Per ulteriori informazioni (in francese e tedesco) su RODIN e un video dimostrativo, consultare: [http://campus.hesge.ch/id\\_bilingue/projekte/rodin/default.asp](http://campus.hesge.ch/id_bilingue/projekte/rodin/default.asp).

45. Un DOI (Digital Object Identifier) serve per identificare in maniera univoca un documento elettronico. Esso è confrontabile con un codice ISBN e può essere utilizzato per il reperimento di un documento Internet.

“DOI-Desk di ETH Zürich”<sup>46</sup> serve 13 clienti del settore universitario. Dalla sua entrata in funzione avvenuta nel 2009, è stato assegnato un DOI a più di 400'000 documenti elettronici.



Procedura di registrazione DOI

#### 4. Utilizzo, valutazione e consulenza

Un altro e importante obiettivo di e-lib.ch consiste nella trasmissione di tecniche e metodi per l'utilizzo delle informazioni e per la valutazione dei relativi canali di approntamento. Aspetti quali competenza informativa<sup>47</sup>, competenza di ricerca<sup>48</sup> o possibilità di valutazione in merito all'utilità e alla facilità d'uso dei servizi d'informazione vengono qui resi accessibili con orientamento agli utenti.

Per garantire la facilità d'uso delle applicazioni web, occorre adottare opportuni provvedimenti già dall'inizio. Per questo motivo, parallelamente allo sviluppo dei progetti “ElibEval”<sup>49</sup> e “ACCEPT”<sup>50</sup> – in stretto collegamento reciproco – è stata effettuata una valutazione degli oggetti online creati nell'ambito di e-lib.ch. Mentre ElibEval pone l'accento sulla “Usability” ed esamina gli oggetti online relativamente all'utilizzo, ACCEPT si concentra sulla “Usefulness” e analizza l'utilità dei servizi offerti. Tutti i sottoprogetti di e-lib.ch valutati hanno tratto e traggono tuttora notevole vantaggio dalle

46. Indirizzo di DOI-Desk di ETH Zürich: [http://www.doi.ethz.ch/index\\_i.html](http://www.doi.ethz.ch/index_i.html).

47. Indirizzo del portale del progetto Competenza informativa nelle scuole universitarie svizzere: <http://www.informationskompetenz.ch/it>.

48. Indirizzo dei risultati del progetto Competenza di ricerca nell'ambito dei motori di ricerca scientifici: <http://sprint.informationswissenschaft.ch/> (in francese e tedesco).

49. Indirizzo della consulenza online: <http://www.cheval-lab.ch/> (in tedesco).

50. Analyse du Comportement des Clients – Evaluation des Prestations de Téléchargement = Analisi del comportamento dell'utente – Valutazione del materiale di download.

consulenze individuali, mettendo concretamente in atto i consigli ricevuti in merito al redesign e ai miglioramenti. I contributi forniti da entrambi i progetti si sono rivelati e tuttora si rivelano di estrema utilità nella creazione della Biblioteca elettronica svizzera, anche se i loro risultati non sono concretamente visibili agli utenti.

È stata inoltre sviluppata la linea guida “BibEval” appositamente dedicata agli oggetti delle biblioteche online. Si tratta di un catalogo di domande, stilato su misura per i progetti relativi alla fornitura di informazioni, che consente l’autovalutazione degli oggetti online. BibEval è liberamente utilizzabile in Internet e ha già riscosso un considerevole interesse.

### *Previsioni*

La Biblioteca elettronica svizzera è il risultato di un progetto nato all’insegna dell’innovazione e della collaborazione e attuato nell’intera Svizzera dal 2008 al 2011. Nel 2012, anno di transizione, l’offerta di contenuti digitalizzati è stata ampliata in conformità con le richieste della ricerca e dell’insegnamento, che hanno già generato proposte e liste d’attesa. Sono state inoltre integrate negli strumenti di ricerca e nei portali altre sorgenti di dati rilevanti con contenuti liberi o soggetti a licenza.

È comunque necessaria un’evoluzione continua, perché insieme alla crescita quantitativa, i nuovi tipi di contenuti e il coinvolgimento di nuovi partner crescono costantemente le esigenze in termini di canali di memoria, importazione di dati, mappatura di metadati, presentazione nel frontend ecc. Nel 2012 si è pertanto puntato soprattutto ad assicurare l’utilizzo duraturo degli oggetti online, in modo da creare una base solida su cui creare nuovi progetti. Un aspetto essenziale della Biblioteca elettronica svizzera è infatti costituito dal suo ruolo di piattaforma che si ripropone anche nei sottoprogetti: e-lib.ch e i relativi sottoprogetti non sono conclusi. Ora che è stata consolidata la maggior parte degli oggetti online creati nell’ambito di e-lib.ch, i sottoprogetti rappresentano un punto di partenza per future espansioni e innovazioni. L’obiettivo per i prossimi anni vede, da un lato, la conferma a lungo termine dei risultati già raggiunti nella creazione di un’infrastruttura informativa elettronica in Svizzera,<sup>51</sup> mentre dall’altro si dovrà potenziare l’ampliamento continuo e lo sviluppo innovativo degli oggetti

---

51. Cfr.: *Entwicklung und Stand des Infrastrukturprojekts e-lib.ch. Fragen an Dr. Wolfram Neubauer, Direktor der ETH-Bibliothek und Projektleiter e-lib.ch.* In: *Elektronische Bibliothek Schweiz = Bibliothèque électronique suisse.* «Arbido», 3 (2011) settembre (16), p. 4–7: [http://www.arbido.ch/userdocs/documents/Arbido\\_2011\\_3.pdf](http://www.arbido.ch/userdocs/documents/Arbido_2011_3.pdf) (in francese e tedesco).

online al fine di fondare le basi per nuovi progetti. Il futuro porterà sicuramente con sé temi innovativi che sarà necessario affrontare e integrare.

Per i periodi compresi tra il 2013 e il 2016 la CUS ha definito una nuova procedura per l'assegnazione di sussidi subordinati a progetti. Si può ragionevolmente presumere che, a partire dal 2013, e-lib.ch non verrà più portato avanti come progetto di innovazione e collaborazione, ma troverà il suo posto nel quadro di un cosiddetto programma CUS. Tale programma, improntato sui criteri di "accesso, elaborazione e archiviazione di informazioni scientifiche", va ben oltre lo strumento dei progetti di innovazione e collaborazione, in quanto abbraccia diversi campi di attività quali e-publishing, data management, identity management, cloud computing, e-learning e working environment.<sup>52</sup> La responsabilità strategica di questo programma è affidata a un comitato direttivo, i cui membri provengono da scuole universitarie e biblioteche svizzere. I dettagli sugli ulteriori sviluppi verranno resi noti nel corso nel 2012.

---

52. Cfr. anche le iniziative intraprese negli altri paesi, per esempio quella della Leibniz Gemeinschaft (Associazione Leibniz) (<http://www.leibniz-gemeinschaft.de/>) con il suo "Gesamtkonzept für die Informationsinfrastruktur in Deutschland": [http://www.leibniz-gemeinschaft.de/fileadmin/user\\_upload/downloads/Infrastruktur/KII\\_Gesamtkonzept.pdf](http://www.leibniz-gemeinschaft.de/fileadmin/user_upload/downloads/Infrastruktur/KII_Gesamtkonzept.pdf) (in tedesco).